

hanno respinto cinque reggimenti turchi e che nel combattimento del giorno precedente (9) presso Geçkenli la 1^a divisione ha preso 12 pezzi.

Così il generale Fiçev continua ad ignorare che l'armata dell'est è passata all'offensiva ed è già in piena ritirata ed ignora la crisi del centro bulgaro. E non dà nessun ordine.

Il generale Dimitriev stima di aver incontrato 15-20 tabur, ordina alla divisione di cavalleria di continuare l'esplorazione e di tagliare la ferrovia di Kirk Kilisse, alla 4^a divisione di investire la fronte occidentale della « piazza », alla 5^a (sostenuta anche dall'artiglieria della 6^a e dagli obici), di attaccare la fronte settentrionale. La 6^a divisione seguirà la 5^a come riserva.

* * *

D) LA RITIRATA DELL'ARMATA DELL'EST (11-12 ottobre).

L'11 ottobre il corpo d'armata mobile di Adrianopoli rientra nella piazza, la divisione di cavalleria turca si raccoglie ad Oglupaşa, il IV corpo d'armata defluisce su Kuleli, il grosso del I bivacca fra Yenice e Kavaklı, il II pernotta intorno a Lefece, reparti del III e del XVI a Pınarhisar, sbandati e nuclei del I, II e III corpo sono già arrivati a Babaeski.

Nella zona Tekirdağ-Kandamış-Babaeski-Lüleburgaz-Vize-Çorlu sono il XVII corpo d'armata e numerosi reparti in affluenza; i treni trasportano lentamente alcuni tabur.

Intorno al mezzodì Nazim ingiunge all'armata dell'est di tenere Kirk Kilisse, annuncia l'arrivo di qualche tabur, esorta perfino a riprendere l'offensiva; Abdullah, inquieto perchè la rotta del III corpo d'armata rischia di scoprire la ritirata del grosso dell'armata dietro il Karagaç dere, ordina al IV, I e II corpo di riparare su Hayrabolu; al XVII, corpo alla cavalleria, ai reparti sbarcati a Tekirdağ, a quelli già incamminati da questo porto verso Hayrabolu e Muratlı, di piegare su Çorlu.

A sera arrivano a Çorlu due comandi di divisione ed il reggimento di cavalleria del III corpo d'armata; i fuggiaschi diffondono la voce che giunge la cavalleria bulgara ed in città dilaga il panico.

Al mattino la III armata bulgara, credendo di avere ancora di fronte